

Pezzenti con il Papillon

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2015

COME SCEGLIERE UN PAIO DI OCCHIALI AH BOH NON CHIEDETELO A ME



L'ultima volta che ho scelto un occhiale da sole l'avevo appositamente raccontato [QUI](#) sul blog perché fu un'esperienza di caos, buon gusto e dubbi amletici. All'epoca avevo scelto i Persol per due motivi: il primo è che è un occhiale non convenzionale e che non tutti scelgono di indossare, il secondo perché è un marchio italiano e visto che gli italiani fanno tutto meglio io non sconfino all'estero quando posso.

Così quando mi hanno chiesto di vedere la nuova collezione di occhiali del negozio "Vision Ottica" in Piazza De Angeli a Milano ero felicissimo ma allo stesso tempo nervosissimo.

Non sai mai quanto quegli specchi e quelle luci possano farti sentire favoloso o bello come uno sturalavandini e quasi tremavo come una foglia all'idea di rimettere in discussione quale modello di occhiali mi stanno meglio.

Terrore all'idea di sentire la frase "HAI IL VISO ROTONDO" perché sembra una palla o "NON HAI IL VISO MAGRO" con successiva testata contro la vetrina.

In negozio una gentilissima Michela mi accoglie e mi mette subito a mio agio "Che onore averti qui" e mi sono sentito un po' la principessa Anna che inaugura ospizi e visita gli orfanotrofi.



"Secondo me tu sei perfetto per questi occhiali di un nuovo marchio italiano PAZZESCO" e mi ha mostrato la collezione RES/REI EYEWEAR aprendomi tutte e dico tutte le scatole con i vari modelli. Ecco, io già in crisi fin da subito e non sapevo nemmeno da dove cominciare, è stato come quando con un sacchetto di caramelle da piccolo non ti davano un limite e riuscivi a ingozzarti in pochi minuti.

Forse in pochi minuti non ho capito neanche quale modello scartare del tutto visto che mi piacevano da quelli tartarugati a quelli metà pitonati metà lisci, una confusione in testa nemmeno da piccolo quando facendo la lista a Babbo Natale chiedevo il Cavallo bianco di Barbie ma anche l'elicottero delle Micro Machines.

RES/REI EYEWEAR aprendomi tutte e dico tutte le scatole con i vari modelli. Ecco, io già in crisi fin da subito e non sapevo nemmeno da dove cominciare, è stato come quando con un sacchetto di caramelle da piccolo non ti davano un limite riuscivi a ingozzarti in pochi minuti.

Forse in pochi minuti non ho capito neanche quale modello scartare del tutto visto che mi piacevano da quelli tartarugati quelli metà pitonati metà lisci, una confusione in testa nemmeno da piccolo quando facendo la lista a Babbo Natale chiede il Cavallo bianco di Barbie ma anche l'elicottero delle Micro Machines.

Mi sono lasciato trasportare dai complimenti e dalla storia di questo marchio che fa del Made in Italy il suo dettaglio qualità e ho uno scelto uno dei modelli di punta che spero mi stia bene altrimenti chissene frega me li metto e tutti dovranno dire "WOW SEI BELLISSIMO". Vale la pena comprare un paio di RES/REI solo per la brochure a disegno acquarellato che accompagna.



Gli altri modelli di Persol, Ray Ban o i classici Dior o mi stavano male oppure sono troppo mainstream, a mio avviso gli occhiali devono essere un dettaglio così particolare e personale che indossi solo tu.
Poi va beh, ho partecipato al concorso "Non perdere di vista" (ho anche guardato [QUESTO](#) video mettendomi quasi a piangere: nella speranza di vincere 30 anni di occhiali. 30 anni di montature tartarugate e da divo del cinema, io firmo con il sangue, ora, qui: <http://visionottica.it/concorso/>

